

## Digital divide, free software e libertà di espressione

In un editoriale dell'ormai lontano 2002 avevo centrato il discorso sul binomio uomo-tecnologia; In questo che mi accingo a scrivere prendo spunto dal medesimo concetto, ispirandomi al rinnovato interesse verso il media principe del terzo millennio, INTERNET e venendo provocato dal rumore di fondo che le agorà della comunicazione, della politica e delle tecnologie presentano, mostrando allo stesso tempo la faccia pulita e la faccia oscura di uno sviluppo che, della globalizzazione, rende un'idea di grande negatività. Aldilà delle riserve, giuste e dovute in questo periodo di forti cambiamenti, sembra impossibile fermare i processi ineluttabili del progresso e con essi vecchi e nuovi problemi. Se da un lato, infatti, le tecnologie IT di questo inizio secolo rappresentano una vera e propria rivoluzione, dall'altro presentano alcuni aspetti estremamente critici tra i quali l'impossibilità di esercitare i diritti fondamentali della privacy e della libertà di espressione, le questioni legate ai brevetti sulle idee e sulla natura e, da ultimo ma non meno importante, lo sviluppo di un mondo a due velocità con quello che viene comunemente chiamato il *digital divide*. Temi quindi che fanno parte ormai della nostra quotidianità ma che finalmente possono appoggiarsi ad una intelligenza di percorso come, per esempio, con il progetto della JHAI FOUNDATION ([www.jhai.org](http://www.jhai.org)) che si pone l'obiettivo di abbracciare con Internet, e non solo, alcuni villaggi del LAOS, il tutto nell'ambito di un progetto di riconciliazione con il popolo laotiano che ancora vive le conseguenze di una presenza militare "non ufficiale" risalente agli assetti decisi dalla guerra in Vietnam. A questo progetto hanno partecipato alcuni dei fondatori dei primi "computer club" nati negli USA negli anni 80, tra i quali Lee Felsestein. Un bell'esempio di come si possano abbattere i gap tecnologici e culturali tra il nord e il sud del mondo e grazie al quale ancora una volta possiamo affermare che: "...la tecnologia è una grande risorsa, ma la nostra testa lo è molto di più...".

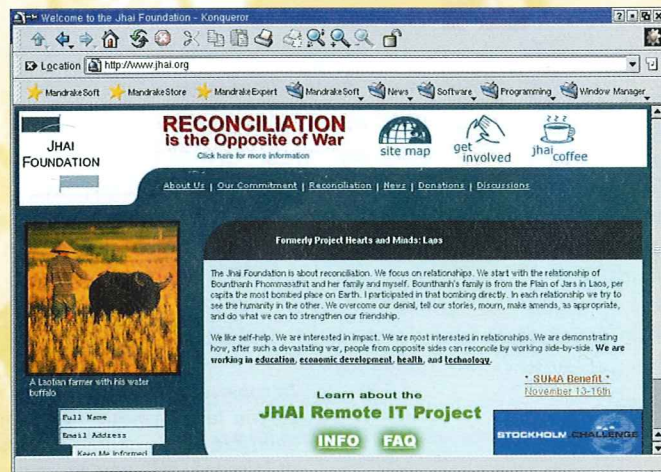
Per concludere questa nostra disquisizione, non possiamo che citare altri due significativi riferimenti che danno un quadro completo delle problematiche legate alla moderna società dell'informazione. Il primo è relativo al movimento della comunità dei software *open source*, che sta scolarizzando su un modo alternativo di condivisione del sapere tecnologico, confermato dalle scelte fatte dai leader mondiali dell'IT, tra i quali la ORACLE, che entro 2 anni convertirà i suoi ottomila programmatori all'utilizzo di Linux. Il secondo riguarda, invece, il neonato standard Freenet, una rete ideata per preservare le poche zone franche di Internet costruendo così un piccolo avamposto per le libertà individuali.

Tornando a parlare di geomatica, non possiamo che augurarci che i temi introdotti possano stimolare idee positive anche nella nostra piccola comunità, accentuando la condivisione delle esperienze e mettendo in comune le risorse intellettuali e creative.

Riguardo Geomedia introduciamo i diversi progetti e articoli che come sempre arricchiscono la nostra rivista e che su questo numero centrano il focus sul catasto e sulle tecnologie avanzate del GPS. Sul primo tema presentiamo un articolo che ne disegna lo stato dell'arte in termini di aggiornamento e procedure, mentre per il GPS figurano due diversi progetti che affrontano rispettivamente le problematiche tecnologiche ed operative, il primo con la presentazione dell'esperienza sul VRS realizzata dall'Università di Brescia ed il secondo con il nascente progetto GPS & Territorio che vede svilupparsi in terra umbra una nuova comunità di utenti.

A seguire diversi reports su eventi e convegni tra i quali l'ultima conferenza ASITA, mentre, negli inserti GIS e GPS, un resoconto sull'evento annuale del GIS Day e un interessante articolo sulle applicazioni GPS e GML.

**Domenico Santarsiero**



Riferimenti:

**Dalla selce al silicio**, Edizioni Scheiwiller - **Investimenti hi-tech, il gap dell'Italia**,

Affari e Finanza del 22/12/03 - **Felsestein in Laos dà lezioni di digital divide**,

Linux magazine novembre 2003 - **Jhai Foundation**, [www.jhai.org](http://www.jhai.org) - **Freenet**,

<http://freenet.sourceforge.net> - **Code**, [www.jpjustice.org/code.shtml](http://www.jpjustice.org/code.shtml).